

evento



IPPR premia la Pubblica Amministrazione

Di seguito il comunicato diffuso da Legambiente sui principali quotidiani e riviste di settore inerente la partecipazione di IPPR all'evento "Comuni Ricicloni".

In tale occasione i comuni premiati da IPPR, segnalatisi per l'acquisto di "riprodotti" in plastica, hanno ricevuto alcune fioriere a marchio "Plastica Seconda Vita" prodotte dall'azienda REVET SpA..

I premi IPPR sono stati assegnati a tre amministrazioni comunali, rappresentanti delle aree nord, centro e sud.

notiziario



Plastica Informa

A partire dal mese di luglio ha preso il via una nuova iniziativa realizzata da IPPR, volta a creare un nuovo ponte di collegamento tra la committenza pubblica e le imprese che riciclano rifiuti plastici e che da questi producono nuovi manufatti.

Restiamo convinti, infatti, della necessità che venga di continuo rafforzata l'attività di comunicazione di IPPR a favore delle aziende aderenti a quest'ultimo e nei confronti dei soggetti obbligati per legge ad acquistare materiali e beni contenenti rifiuti plastici post consumo, dal momento che l'offerta e la domanda non paiono spesso avere un punto di incontro in tema di Green Public Procurement.

Da cui la creazione di un filo diretto che colleghi la committenza pubblica al comparto da IPPR rappresentato, mediante un notiziario a carattere mensile, composto da una serie di pagine in formato PDF. Pertanto mensilmente ogni notiziario darà ampio risalto ad un materiale e/o prodotto a marchio "Plastica Seconda Vita", all'interno del quale IPPR intende fornire tutte le informazioni tecniche (compresi, ovviamente, i riferimenti al produttore) che consentano di caratterizzare al meglio il bene, affinché la Pubblica Amministrazione abbia tutti quegli strumenti utili in fase di acquisto dei predetti beni. Per evitare che il bollettino possa disperdersi nei meandri del mondo pubblico abbiamo definito una mailing list (al momento riferita alla sola Regione Lombardia ma che verrà progressivamente estesa ad altre Regioni) mirata a quelle funzioni che nella P.A. includono competenze in materia di urbanistica, arredo urbano, parchi e giardini, manutenzione strade, lavori pubblici, ecologia e ambiente. Ciò consentirà di introdurre nei capitolati di acquisto le suddette caratteristiche, proprie dei cd. "riprodotti", così da consentire un consolidamento della cultura del riciclo presso i protagonisti della P.A..



marchio



marchio



Il marchio Plastica Seconda Vita a Revet e Montello

Lo scorso 11 luglio sono stati assegnati nuovi marchi "Plastica Seconda Vita" alle aziende Montello SpA e REVET SpA.

In particolare Montello SpA di Montello (BG) ottiene il suddetto Marchio per le membrane bugnate (Geomont) e per i densificati/addensati per malte cementizie.

Le prime sono prodotti per edilizia impiegate per l'impermeabilizzazione di opere (grammatura 400 – 1000 g/m²; altezze da 1 a 4 metri; lunghezza 20 metri; colore nero e/o marrone), ottenute dall'estrusione e termoformatura di materie prime seconde derivanti da selezione e riciclo di flaconi e bottiglie in HDPE provenienti da raccolta differenziata (circuitto CoRePla).

I densificati/addensati per malte cementizie sono ottenuti da materiali plastici eterogenei rimasti a seguito della selezione delle frazioni in HDPE e PET provenienti da raccolta differenziata (circuitto CoRePla).

Trattasi di densificati garantiti a norma UNI – UNIPLAST 10667-14.

L'azienda REVET SpA di Pontedera (PI) ottiene il Marchio "Plastica Seconda Vita" per i seguenti prodotti:

- Prodotti per arredo urbano (Ecoplastic/Plastina): panchine, panche, tavoli, fioriere, staccionate, delimitazioni per isole ecologiche ed aree dedicate, cestini, paletti segnaletici, pedane, passerelle, pavimentazioni, gazebo, rastrelliere;
- Prodotti per segnaletica stradale (Ecoplastic/Plastina): pali, cornici e supporti per segnaletica;
- Prodotti per trasporto e imballaggio (Europal): pallet 1200mm X 1800mm X 135mm e 1200mm X 1800mm X 150mm

Il materiale di partenza è costituito da materie prime seconde eterogenee ottenute dalla selezione e riciclo di rifiuti post consumo provenienti da raccolta differenziata (circuitto CoRePla), nelle percentuali previste dalla normativa di cui al DM 203/03.

Rinviata l'entrata in vigore della normativa RAEE

E' stata rinviata dal 13 agosto al 31 dicembre 2006, salvo vengano approvati per tempo i necessari decreti attuativi, la partenza del sistema di raccolta differenziata, trattamento e recupero dei rifiuti elettrici, ex Dlgs 151/2005.

La legge 12 luglio 2006, n. 228, di conversione del DI 173/2006 (cd. Decreto "milleproroghe") rinvia l'entrata in vigore degli obblighi stabiliti dall'articolo 20, comma 5 del Dlgs 151/2005 a carico di produttori e distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, Comuni e gestori dei relativi rifiuti alla più vicina tra le due seguenti date:

- quella coincidente con l'emanazione dei decreti ministeriali ex articoli 13, comma 8 e 15, comma 1 del Dlgs 151/2005, recanti (rispettivamente) norme sul funzionamento del "Registro nazionale dei soggetti obbligati al trattamento dei Raee" e istituzione del "Comitato di vigilanza sulla gestione dei Raee;
- quella (massima) del 31 dicembre 2006.

legge



prodotti



Il Consiglio dei Ministri non sospende il Codice Ambientale

Informiamo che il Governo, nella riunione del 30 giugno, ha deciso di non procedere con l'ipotesi di sospensione del Codice ambientale, che rimane pertanto in vigore.

Il Governo si è però impegnato a modificare entro il 31 gennaio 2007 il suddetto provvedimento (Dlgs 152/06, in vigore dallo scorso 29 aprile).

Lo schema di Dlgs in itinere ("Disposizioni integrative e correttive del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152"), licenziato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2006, prevede infatti la riscrittura entro il 30 novembre delle regole in materia di acque e rifiuti contenute nel cd. Codice Ambientale, ed entro la fine del gennaio 2007, come sopra ricordato, la totale revisione dello stesso decreto.

Lo schema di decreto prevede anche la proroga fino al 31 dicembre 2006 delle Autorità di bacino che erano state soppresse dal Codice ambientale.

La decisione del Governo risponde alle preoccupazioni diffuse nei settori industriali per le notizie di possibili sospensione del Codice. Nei giorni precedenti il Consiglio dei Ministri la Federazione Gomma Plastica aveva inoltrato uno specifico richiamo al Governo ad evitare le situazioni di confusione normativa connessi ad un provvedimento sospensivo.

Pertanto, le norme "sostanziali" contenute nel Dlgs 152/2006 continueranno a svolgere piena efficacia fino alla loro ufficiale modifica.

Lo stesso non può dirsi per le norme "attuative" del medesimo Dlgs: ricordiamo infatti che, con un "Comunicato" del 26 giugno 2006, il Ministero dell'Ambiente ha dichiarato l'inefficacia di 17 dei 18 decreti emanati dal precedente Governo in attuazione del Dlgs 152/2006.

In riferimento a tali provvedimenti è stata rilevata la mancanza del preventivo e necessario controllo da parte della Corte dei Conti, per cui detti atti non producono effetti.

Va però ricordato che la sospensione dell'efficacia dei decreti attuativi non influisce sulla efficacia delle disposizioni del Dlgs 152/06, che continuano ad essere legge vigente nelle relative materie.

U-Trash rinnova il paesaggio urbano

Nell'ambito della produzione di nuovi manufatti in grado di combinare l'impiego di plastica riciclata con un design innovativo, la serie di cestini per l'ambiente urbano U-Trash costituisce un nuovo esempio felicemente riuscito.

I contenitori, prodotti da ITR Group, sono stampati in Ecoallene e polietilene riciclato e si caratterizzano per la particolare forma del corpo contenitore che permette il fissaggio al palo verticale oppure, alternativamente, il posizionamento a terra.

Il contenitore non necessita dell'aggiunta del sacchetto per l'immondizia ed è corredato da una serie di maniglie che agevolano le fasi di movimentazione e svuotamento.

U-Trash ha una capienza di 35 litri ed è colorato in massa in cinque diverse tonalità. Viene completato con una serie di etichette adesive antistrappo per la segnalazione della tipologia di rifiuti.